



SITA, ATTO I, SCENA PRIMA: “BUGIARDELLI E NOCIVI”

PER LA REGIA DI TONINO ‘O TERMINÀL

Essi hanno peccato *nimis cogitatione, verbo et opere*, hanno molto peccato in pensieri, parole ed opere.

E' destinata a prolungarsi ancora per molto, a Maiori, la polemica relativa alla realizzazione del nuovo terminal bus SITA in località Demanio.

A promettere battaglia sono le minoranze unite (Città Nuova, Insieme Per Maiori e Civitas 2.0) con il sostegno, stavolta, della sezione cittadina del Partito Democratico.

Chiarezza: è questa la parola d'ordine delle minoranze che illustrano, attraverso un manifesto (che pubblichiamo integralmente in allegato), le criticità che la soluzione immaginata dall'Amministrazione Comunale e approvata nell'ultimo Consiglio Comunale potrebbe comportare.

Il problema principale è individuato nel traffico di autobus che si andrebbe a creare su via Nuova Chiunzi.

«Parecchie cose che dovrebbero esserlo non sono affatto chiare – si legge dal manifesto - : dal numero delle corse in più (almeno 20 dice la stessa SITA) al **numero complessivo degli autobus che utilizzeranno officina, colonna di rifornimento e servizio lavaggio**, fino al prezzo dei biglietti della navetta interna per i villaggi».

Sulla “promessa” del Sindaco Capone di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per la costruzione dei capannoni per il Carnevale: «Noi, lo sanno tutti, abbiamo molto affetto per questa manifestazione (il Carnevale ndr) e per tutti coloro che la organizzano da sempre con sacrificio e passione personale ammirevoli. E siamo quindi lieti che

l'Amministrazione si voglia fare carico dei capannoni con i futuribili oneri di urbanizzazione.

Certo, la tempistica e l'occasione sembrano un pochino sospette. Ma sarà un caso».

In ultimo le opposizioni hanno fatto sapere di avviare una raccolta di firme per una petizione popolare «che chieda la revoca del provvedimento preso nell'ultimo Consiglio Comunale».